



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC80500T: I.C. DI SAN PIETRO IN CASALE

Scuole associate al codice principale:

BOAA80500N: I.C. DI SAN PIETRO IN CASALE
BOAA80501P: POGGETTO
BOAA80502Q: INFANZIA GALLIERA
BOEE80501X: EDMONDO DE AMICIS
BOEE805021: MACCARETOLO
BOEE805032: GIANNI RODARI
BOEE805043: MAZZACURATI
BOMM80501V: GIOVANNI XXIII-GALLIERA
BOMM80502X: BAGNOLI-SAN PIETRO IN CASALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola generalmente non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (tranne in singole e specifiche situazioni) e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano, matematica e inglese in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio della scuola nelle prove standardizzate nazionali in alcune classi è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Al termine del percorso formativo, cioè nelle classi 3^a della scuola secondaria di I grado dell'IC, i risultati degli studenti in italiano, matematica e inglese sono complessivamente positivi, in linea con i parametri nazionali. Tuttavia, la variabilità tra classi in italiano e in matematica è ancora piuttosto alta. Nella maggior parte delle classi la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con media nazionale; tuttavia nelle classi III della scuola secondaria di I grado gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 sono complessivamente superiori rispetto al parametro regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una discreta parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola organizza il percorso di orientamento, volto a favorire una scelta consapevole, che si traduce in una acquisizione progressiva di autonomia. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha elaborato specifici strumenti per descrivere i livelli di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe



successiva) e non ci sono episodi di abbandono degli studi all'interno del nostro percorso scolastico. L'analisi degli esiti a distanza nelle Prove Nazionali (nelle tre tappe: II primaria, V primaria, III secondaria di primo grado) evidenzia un'evoluzione generalmente positiva.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola stimola l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Frequentemente gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Di norma le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo "costruttivo", ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli



studenti nell'assunzione di responsabilita' e in stretta sinergia con i servizi socio educativi del territorio.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di



sostegno, educatori, famiglie, enti locali, ASL...) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono progettate e coordinate in modo sistematico dalle funzioni strumentali e dai referenti di plesso per l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per i progetti di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è organicamente strutturata a livello di scuola (in rete con servizi sociosanitari territoriali); le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti collegialmente e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Vengono realizzate azioni di supporto, formazione e accompagnamento affinché in tutta la scuola gli interventi individualizzati siano utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



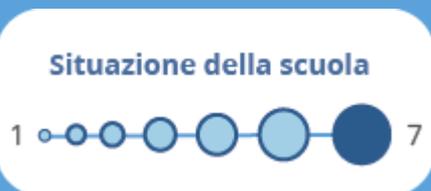
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben articolate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, attraverso incontri periodici, calendarizzati a cura dell'IC. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: in particolare modo realizza azioni per prevenire l'insuccesso scolastico e supportare gli studenti che incontrassero difficoltà (sportello di ascolto, sportello di recupero, progetti per l'inclusione...) Le attività di orientamento sono storicamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, fin dal primo anno della scuola secondaria di I grado. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di incontro e di orientamento insieme alle realtà produttive e professionali del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni, sviluppate mediante una leadership distribuita e condivisa (coinvolgimento di un alto numero di docenti nel coordinamento delle attività formative e organizzative dell'Istituto). Responsabilità e compiti sono individuati



chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. La scuola utilizza forme di controllo strategico / monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche dell'Istituto. La collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio consente alla scuola di aumentare le risorse a disposizione per arricchire l'azione didattica e curare la formazione dei docenti. I sistemi di informazione e comunicazione sono di grande supporto sia alla gestione organizzativa sia alla gestione didattica, sono utilizzati dall'intera comunità scolastica (docenti e ATA) e consentono la condivisione in tempo reale dei materiali prodotti e delle informazioni sulla vita dell'Istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Ministero e li investe per il perseguimento della propria missione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha ricadute positive sulle attività didattiche e laboratoriali. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze e attitudini possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti che operano in modo sinergico, producendo materiali e strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi dedicati al confronto tra colleghi: dipartimenti disciplinari, commissioni, coordinamenti e gruppi di lavoro. I vari materiali didattici prodotti dal lavoro collettivo sono a disposizione di tutta la comunità professionale, attraverso una piattaforma di condivisione online che permette lo scambio di buone pratiche. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti, per sostenere la condivisione della mission dell'IC.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle strutture di governo territoriale, promuove reti e talvolta le coordina; ha collaborazioni diverse con vari soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola cerca il dialogo costruttivo con i genitori, coinvolgendoli in attività ed iniziative di collaborazione. Molte famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di arricchimento dell'offerta formativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

RIDURRE LA VARIABILITÀ DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

TRAGUARDO

AVVICINARSI ALLA PERCENTUALE NAZIONALE DI VARIABILITÀ TRA LE CLASSI con particolare riferimento agli esiti delle prove di italiano nella scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
ANALISI CRITICA DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE NAZIONALI NEI DIPARTIMENTI VERTICALI; effettuare collegialmente, insieme a tutti i docenti di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE dalla 1^a primaria alla 3^a secondaria l'analisi critica degli esiti dei nostri studenti nelle prove nazionali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
POTENZIAMENTO CURRICOLO COMPETENZA DIGITALE: approfondire il curricolo relativo alla competenza digitale, in collegamento con le esperienze di formazione e ricerca sulla didattica inclusiva e sul ripensamento degli ambienti di apprendimento (atelier, biblioteche innovative)
3. **Continuità e orientamento**
ELABORAZIONE DI PROVE PROVE COMUNI PER LE CLASSI PARALLELE creare un gruppo di docenti di scuola primaria e secondaria che elabori (alla luce dell'analisi critica degli esiti degli studenti nelle prove nazionali) prove comuni e condivise fra i docenti delle classi parallele dei diversi plessi, implementando l'uso della piattaforma digitale (LMS)



PRIORITÀ

RIDURRE LA PERCENTUALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI; nelle classi III della scuola secondaria di I grado gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove del 2022 sono il 39% in italiano e il 42% in matematica.

TRAGUARDO

AVVICINARSI ALLA PERCENTUALE REGIONALE DI STUDENTI NEI LIVELLI 1 E 2 ; in Emilia Romagna nelle classi III della scuola secondaria di I grado gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 sono il 35% in italiano e il 37% in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO FISICI, finalizzati a favorire la didattica laboratoriale e l'apprendimento in situazione
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
PERCORSI FORMATIVI PER I DOCENTI, FINALIZZATI A PROMUOVERE LA DIDATTICA INCLUSIVA 1. organizzare corsi di formazione su metodologie didattiche e laboratoriali innovative 2. proporre una formazione permanente (peer to peer) sulle STEM: Science, Technology, Engineering and Mathematics



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate puntano a ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e a supportare la fascia debole degli studenti, in piena consonanza con la mission della scuola, che è quella di fornire a tutti gli studenti le maggiori opportunità possibili, in una logica democratica ed inclusiva. A tal scopo si intende continuare a lavorare sul curricolo: dopo aver portato a termine la rielaborazione del curricolo per competenze co-costituito da tutti i docenti, e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione è necessario anche riprendere la prassi dell'elaborazione di prove comuni, interrottasi negli ultimi anni, costruendo un archivio digitale. A tale scopo occorre mettere a regime la prassi di programmazione periodica per classi parallele / dipartimenti disciplinari. L'altra importante pista di lavoro è la didattica inclusiva, che va rafforzata e qualificata, anche mediante la formazione continua dei docenti. Nello specifico, si intende investire sulla formazione dei docenti rispetto sia alla didattica delle discipline di ambito linguistico sia a quella delle discipline matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali.